

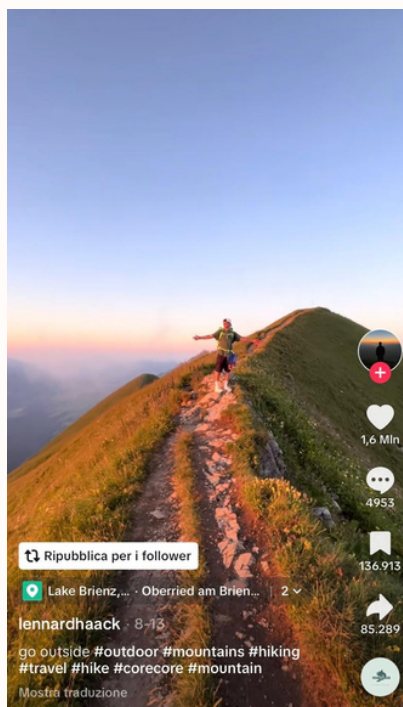
TUTTI I MOTIVI PER CUI L'HIKECORE È UN'ESTETICA SOSTENIBILE

Di Greta Corona

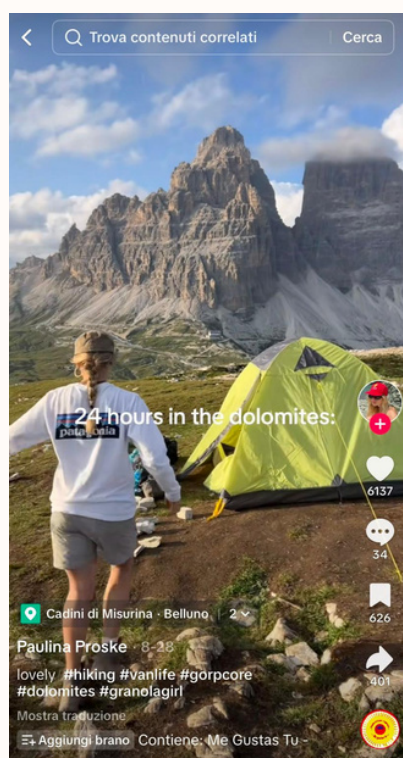
Ad oggi si vedono sempre di più in post, storie su Instagram e video su TikTok sequenze di escursioni, camminate e vita in campeggio. È possibile anche vedere ragazzi e ragazze che passeggiano con scarpette da arrampicata attaccate con un moschettone agli zaini in pieno centro città. Si registra soprattutto nella metropoli milanese un ritorno di fiamma per le gite in montagna, l'attività preferita della gente cittadina per le domeniche soleggiate. La montagna è protagonista della vita di molte persone anche se queste hanno scoperto la sua bellezza da poco, ma accanto a lei troviamo un altro grande personaggio: l'abbigliamento tecnico.

Il web ha individuato in questa tendenza un'estetica ben precisa la cui definizione è la seguente:

“**Hikecore fashion** consists of mostly, if not entirely, hiking gear. Stuff like hiking boots, practical clothing, coats, multiple layers, and accessories such as backpacks, bags, compass, knives, and hiking sticks. Colors include earthy tones, such as brown, beige, black, greys, dark greens, greens, navies, and greys. It is important to keep the natural, simple feel to clothing, but to embrace that humans are a part



TikTok



TikTok

of nature” (<https://aesthetics.fandom.com/wiki/Hikecore>).

Un precedente dell'estetica da montagna lo si ritrova nel **gorpcore**, termine derivante dell'espressione “Good Ol' Raisins and Peanuts”, lo snack per antonomasia degli escursionisti, trend che ha creato un importante collegamento tra techwear e moda. Questa tendenza si è sviluppata nel periodo del lockdown e nasce dall'esigenza di chi è stato chiuso in casa, soprattutto chi vive nelle città, di ristabilire un contatto con la natura e l'ambiente.

Nel pratico consiste nell'inserire nel contesto metropolitano l'abbigliamento tecnico da montagna. Questo stile ha preso così tanto piede da generare meme che mostrano spesso il paradosso.

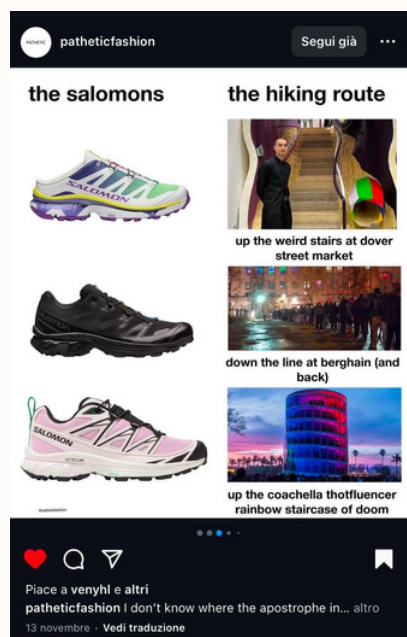
Il più rappresentativo, ad esempio, ironizza su quelle persone che indossano scarpe Salomon XT-6 in pieno centro città o in situazioni pop come in fila per il Berghain o al Coachella, ma che non hanno mai messo piede su un sentiero.

Ma a parte le definizioni l'hikecore ci mette davanti a una **connessione potentissima tra natura e moda** e ci fa pensare che inserire il techwear anche

• TUTTI I MOTIVI PER CUI L'HIKECORE È UN'ESTETICA SOSTENIBILE

nella vita di tutti i giorni apre nuove frontiere del vestire soprattutto in un ambito di sostenibilità ambientale.

Innanzitutto gli abiti tecnici da montagna sono creati per essere longevi, resistenti e intramontabili. Essendo pensati per durare nel tempo e sopportare



ig: @patheticfashion

le intemperie, come pioggia, fango, neve e altro durano molto di più di un capo di vestiario tradizionale. Oltre a questo sono pensati per non essere lavati tanto frequentemente quanto i vestiti non tecnici dal momento che, grazie ai materiali traspiranti di cui sono fatti, tengono molto bene gli odori e il sudore. Questo permette di sfruttare tali capi al massimo senza doverli lavare ogni singolo giorno risparmiando così acqua ed eliminando i lavaggi frequenti in lavatrice.

I materiali in cui sono fabbri-

cati inoltre sono spesso loro stessi recuperati da scarti o sono riciclati. Le compagnie di moda outdoor utilizzano tessuti come il poliestere riciclato o il nylon rigenerato, ad esempio, l'Econyl, i quali sono ottimali al fine di conciliare performance elevate e un impatto ambientale ridotto. Molti brand di techwear come Patagonia, The North face, Fjällräven, Arc'teryx, Marmot, Salewa e altri emergenti come Norrøna e Blackyak sensibilizzano all'etica dei materiali cercando di coprire la maggior parte della produzione con tessuti riciclati e rigenerati e cercando di evitare il più possibile trattamenti con sostanze chimiche. Inoltre favoriscono iniziative che prevedono servizi di riparazione dei capi, vendita di capi ricondizionati, donazione dei profitti ad associazioni che si occupano di cause ambientali e improntate alla conservazione della montagna e dell'ambiente.

Comprare abbigliamento tecnico ci permette anche di essere più responsabili nell'acquisto di vestiti. Solitamente il techwear prevede una spesa consistente, ma tale caratteristica ci sprona a ponderare bene sull'atto di acquistare o meno un certo capo e ci obbliga a farlo durare nel tempo sfruttandolo al massimo contrastando così il fast fashion. **Meno capi significa più attenzione all'acquisto e viceversa. Questo è il cuore della moda**

sostenibile.

Ovviamente l'abbigliamento tecnico è acquistabile anche nei negozi dell'usato che pullulano di pile Patagonia, giacche a vento di Columbia e scarpe da trekking quasi nuove. Infine questi capi sono pensati appositamente per essere comodi e confortevoli quindi avremo un incentivo maggiore ad indossarli il più possibile.

La scelta di combinare elementi derivati dall'abbigliamento tecnico da montagna e capi della moda classica non solo apre i giochi a un'estetica innovativa, dinamica e in qualche modo futurista, ma ci permette di intendere l'atto del vestire in modo diverso da quello tradizionale, un modo più vicino alla natura che alla città, più verso la qualità che la quantità, più improntato sull'utile che sull'apparenza.



Tiktok